

---

**Presidenza: Federazione Russa**

## **859<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 19 luglio 2017

Inizio: ore 10.20

Fine: ore 12.35

2. Presidenza: Sig. A. Vorobiev

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA DATA DELLA  
RIUNIONE DEI CAPI DEI CENTRI DI  
VERIFICA DEL 2017

Presidenza

**Decisione:** Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la  
Decisione N.4/17 (FSC.DEC/4/17) sulla data della Riunione dei Capi dei  
Centri di verifica del 2017, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'UTILIZZO DELLA RETE  
DI COMUNICAZIONI OSCE A SOSTEGNO  
DELL'ATTUAZIONE DELLE DECISIONI  
DEL CONSIGLIO PERMANENTE N.1039,  
N.1106 E N.1202

Presidenza

**Decisione:** Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la  
Decisione N.5/17 (FSC.DEC/5/17) sull'utilizzo della rete di comunicazioni  
OSCE a sostegno dell'attuazione delle decisioni del Consiglio permanente  
N.1039, N.1106 e N.1202, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

*Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (FSC.DEL/201/17), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/199/17), Stati Uniti d'America, Canada, Federazione Russa, Paesi Bassi

Punto 4 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE CONCLUSIVA  
DELL'AMBASCIATORE  
MIKHAIL ULYANOV, DIRETTORE DEL  
DIPARTIMENTO PER LA NON  
PROLIFERAZIONE E IL CONTROLLO  
DEGLI ARMAMENTI, MINISTERO DEGLI  
AFFARI ESTERI DELLA  
FEDERAZIONE RUSSA

Direttore del Dipartimento per la non proliferazione e il controllo degli armamenti (Federazione Russa) (Annesso), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/200/17), Stati Uniti d'America, Austria, Svizzera, Belarus, Slovacchia, Armenia, Ucraina, Germania, Serbia

Punto 5 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Decisione del Consiglio dell'Unione europea, adottata l'11 luglio 2017, a sostegno dei progetti OSCE sulla sicurezza e la protezione chimica in Ucraina:* Estonia-Unione europea (FSC.DEL/198/17)
- (b) *Rapporto consolidato sul Dibattito annuale sull'attuazione del Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (FSC.GAL/81/17):* Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Montenegro)
- (c) *Richiesta del Tagikistan del 17 luglio 2017 di effettuare un'ispezione di un'area specificata del Belarus, pianificata per l'1 agosto 2017:* Lettonia
- (d) *Questioni protocollari:* Grecia, Serbia, Polonia, Svezia, Spagna, Paesi Bassi, Presidenza

- (e) *Osservazioni conclusive della Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza: Presidenza*

4. Prossima seduta:

mercoledì 6 settembre 2017, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/865

19 July 2017

Annex

ITALIAN

Original: RUSSIAN

---

**859<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.865, punto 4 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,  
Signore e signori,

a nome della Presidenza della Federazione Russa del Foro di cooperazione per la sicurezza dell'OSCE (FSC), consentitemi di porgere un caloroso benvenuto a tutti i presenti in questa sala. Sono lieto di essere ancora una volta qui per fare il punto sui quasi tre mesi di lavoro che il Foro ha svolto sotto la Presidenza russa e per passare la mano alla delegazione della Serbia, che guiderà l'FSC durante i quattro mesi importanti che seguiranno la pausa estiva delle attività dell'OSCE.

Già molto tempo prima di assumere la Presidenza dell'FSC consideravamo tale ruolo come una delle principali priorità della Federazione Russa nel quadro delle attività dell'Organizzazione per il 2017. Il nostro approccio si è basato sulla ricerca del consenso su un'intesa reciprocamente vantaggiosa, concentrandoci su un dialogo aperto e costruttivo in merito a una vasta gamma di problemi che riguardano la sicurezza europea.

La nostra delegazione si è impegnata in un approccio responsabile e globale nell'organizzazione di tale lavoro. Nel predisporre il calendario delle sedute plenarie e nell'esercitare in generale le funzioni della Presidenza abbiamo cercato di aderire a un'agenda politicamente neutrale, equilibrata e allo stesso tempo differenziata, proseguendo il cammino tracciato dai nostri predecessori alla Presidenza e svolgendo il ruolo di un mediatore imparziale e corretto.

Abbiamo cercato di abbinare le tradizionali questioni che riguardano il mandato dell'FSC a temi in merito ai quali la Russia ha acquisito una notevole esperienza positiva che vorremmo condividere. Questi includono, ad esempio, il problema delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e lo smaltimento delle scorte di munizioni convenzionali (SCA), il miglioramento dei meccanismi di controllo delle esportazioni, anche per quanto riguarda l'attuazione della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, e la prevenzione degli incidenti militari. In questi ambiti riteniamo vi sia una buona opportunità di avvalersi dell'FSC come una necessaria piattaforma per condividere le buone prassi accumulate dagli Stati partecipanti.

Seguendo l'esperienza delle precedenti Presidenze nell'organizzazione dei dibattiti su vari aspetti della sicurezza a livello regionale e subregionale nell'area dell'OSCE e tenendo conto dell'interesse dimostrato da molte delegazioni per il lavoro svolto dall'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (SCO), abbiamo invitato il Segretario generale di tale organizzazione e il Direttore della sua struttura regionale anti-terrorismo. I loro interventi, svolti per la prima volta nell'ambito dell'OSCE, si sono a nostro parere inseriti perfettamente nel tessuto della cooperazione recentemente emersa fra i Segretariati e le unità delle due organizzazioni, in primo luogo riguardo alla lotta contro il terrorismo.

A giudicare dalle reazioni, i dettagliati interventi del vice Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva (CSTO) e del rappresentante del relativo Segretariato hanno suscitato notevole interesse. Ci auguriamo che tale dibattito abbia contribuito a una migliore comprensione dei nostri partner degli obiettivi, dei compiti e delle principali aree di lavoro della CSTO e allo sviluppo della sua cooperazione con l'OSCE.

In coordinamento con la Presidenza austriaca dell'OSCE abbiamo fatto il possibile per facilitare lo sviluppo del Dialogo strutturato sulla sicurezza europea, organizzando una seduta congiunta del Foro e del Consiglio permanente su tale tema. Durante tale seduta le delegazioni hanno preso conoscenza del rapporto del Presidente del Gruppo di lavoro informale, Ambasciatore tedesco Eberhard Pohl, sui risultati intermedi dei primi sei mesi di lavoro. In vista della riunione ministeriale informale di Mauerbach, le delegazioni hanno avuto uno scambio di vedute su una vasta gamma di questioni che sono alla base delle preoccupazioni degli Stati partecipanti e hanno individuato i modi per progredire in tale processo. In generale, la prima fase del Dialogo strutturato ha dimostrato la sua opportunità per gli Stati partecipanti dell'OSCE, anche come misura indipendente per rafforzare la fiducia e ridurre le tensioni.

Il tema delle SALW e delle SCA rimane una delle principali priorità ed è pertanto da molti anni uno dei punti permanenti all'ordine del giorno del Foro. Nella difficile situazione attuale questo ambito del lavoro dell'FSC è diventato forse uno dei più promettenti, soprattutto in termini di attività progettuali. Una circostanza che è stata rispecchiata anche nella dichiarazione adottata al riguardo dal Consiglio dei ministri dell'OSCE di Amburgo. Abbiamo pertanto ritenuto estremamente opportuno discutere della prevenzione della diffusione incontrollata di SALW in occasione di uno dei Dialoghi sulla sicurezza. Un'altra seduta dell'FSC dedicata allo scambio di esperienze nazionali e internazionali sullo smaltimento delle scorte di munizioni convenzionali ha anch'essa avuto un positivo riscontro e ha confermato la pressante necessità di una rapida soluzione dei problemi che le munizioni obsolete pongono ad ampie fasce di popolazione, incluse le donne e i bambini. Ci auguriamo che le successive presidenze dell'FSC e gli Stati partecipanti continueranno a prestare attenzione alla cruciale questione di garantire l'immagazzinamento in condizioni di sicurezza nonché il corretto smaltimento di SALW e SCA. In questo contesto, auguriamo ogni successo alla delegazione della Serbia nell'organizzazione e realizzazione di un evento speciale in ottobre per riesaminare l'attuazione dei progetti di assistenza OSCE nel settore delle SALW e delle SCA.

Nel quadro dello scambio della positiva esperienza acquisita a livello nazionale dagli Stati partecipanti dell'OSCE nei vari settori della dimensione politico-militare, vorremmo in particolare menzionare la seduta dedicata alla prevenzione degli incidenti militari in mare aperto e nello spazio aereo sovrastante. Nonostante i divergenti approcci a una serie di questioni connesse alla necessità di garantire la sicurezza in mare e in aria, la discussione ha

dimostrato, secondo un certo numero di delegazioni, di essere stata tempestiva e necessaria e ha consentito di richiamare l'attenzione sugli accordi bilaterali esistenti in questo campo.

Lo scambio di pareri sulla risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha confermato il ruolo importante e la rilevanza di tale risoluzione e ha dimostrato la positiva evoluzione della sua attuazione nell'area dell'OSCE, nonché la volontà degli Stati partecipanti di impegnarsi in una cooperazione e in un dialogo aperti in questo settore. Sarebbe nell'interesse di tutti noi continuare a lavorare per sviluppare sistemi nazionali di controllo delle esportazioni affidabili, anche nel contesto dell'attuazione delle disposizioni della risoluzione 1540. L'interesse dimostrato dalle delegazioni verso questo tema conferma che esso è probabilmente destinato a rimanere un punto importante all'ordine del giorno dell'FSC. Ci auguriamo che lo scambio di esperienze e di migliori prassi per facilitare l'attuazione della risoluzione 1540 contribuirà a creare meccanismi di controllo delle esportazioni affidabili negli Stati partecipanti dell'OSCE e nei Partner OSCE per la cooperazione.

Alla luce del notevole interesse dimostrato dai partecipanti al Seminario ad alto livello sulla Dottrina militare sulle conseguenze del progresso scientifico e tecnologico, abbiamo previsto una riunione separata su tale argomento, che è stato probabilmente preso in esame per la prima volta nell'ambito del Foro in un contesto più vasto. Lo consideriamo un vantaggio dal punto di vista dell'integrazione del dialogo con riflessioni, fatti concreti e questioni che richiedono ulteriore discussione.

Nel complesso, la Federazione Russa ha organizzato sette Dialoghi sulla sicurezza, in cui sono state presentate relazioni da parte di nove rappresentanti di diverse organizzazioni internazionali e sette esperti di alto livello di organismi governativi nazionali di quattro Stati partecipanti dell'OSCE. Lo riteniamo un risultato dignitoso.

Con la Presidenza russa sono coincisi eventi annuali interessanti e importanti come la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) e la sesta riunione dedicata all'attuazione del Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza. Durante la sessione dell'ASRC dedicata a tale tema si è svolto un intenso dialogo sulle sfide e le prospettive del controllo degli armamenti e delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza. Rileviamo anche la seria e proficua discussione sul ruolo del Codice di condotta e sull'attuazione di questo importante documento dell'OSCE nelle circostanze attuali, nonché i dettagliati rapporti presentati dalle delegazioni sull'esperienza maturata nell'applicazione a livello nazionale. Gli Stati partecipanti hanno in particolare confermato l'importanza del Codice di condotta per assicurare un clima di fiducia in campo politico-militare e il sostegno alla sua continua attuazione.

Durante le sedute dell'FSC, guidati dal principio di imparzialità nello svolgimento dei compiti della nostra Presidenza, ci siamo principalmente concentrati sullo sviluppo di un dibattito al punto dell'ordine del giorno "Dichiarazioni generali", nel cui contesto è proseguita la discussione sulla situazione in Ucraina, offrendo l'opportunità a tutte le delegazioni interessate di esprimere i loro punti di vista e di rispondere alle questioni sollevate.

Tra gli indubbi successi del lavoro svolto dal Foro durante la sessione estiva figura l'adozione di tre importanti decisioni. Le prime due consentiranno l'avvio della tempestiva preparazione delle sedute del 3 e 4 ottobre per il riesame dell'attuazione dei progetti di

assistenza OSCE nel settore delle SALW e delle SCA, nonché per la riunione dei Capi dei Centri di verifica del 13 e 14 dicembre, e una terza apre la strada all'utilizzo della Rete di comunicazioni OSCE per lo scambio di informazioni nel settore della sicurezza informatica.

Signor Presidente,

ci siamo lasciati alle spalle tre mesi di intenso lavoro. Spetta ai nostri partner giudicare la riuscita della Presidenza russa, ma nel caso in cui il nostro modesto contributo sia riuscito ad accelerare anche di un solo giorno la transizione verso una cooperazione costruttiva e una maggiore comprensione reciproca, si tratterebbe già di uno sviluppo positivo.

Molto di ciò che è stato conseguito sarebbe stato impossibile senza la partecipazione attiva e l'ampio sostegno dei nostri illustri colleghi. Nell'ambito delle riunioni della Troika dell'FSC abbiamo cooperato strettamente con la precedente Presidenza rumena e con la futura Presidenza serba, nonché con il Presidente in esercizio dell'OSCE, con i coordinatori e con i vari dipartimenti del Segretariato dell'OSCE.

Ringraziamo sentitamente i nostri illustri colleghi della delegazione della Romania, che sta lasciando la Troika, per aver condiviso generosamente con noi la loro ricca esperienza. L'elevato standard dimostrato dalla Presidenza rumena nell'esercitare la sua autorità popolandosi di contenuti il Dialogo sulla sicurezza, il numero di oratori invitati, il livello di cooperazione con i media e con il pubblico in generale, nonché l'approccio responsabile allo svolgimento delle funzioni della Presidenza, sono serviti per noi da positivo esempio e da buon orientamento. Abbiamo studiato attentamente e con grande interesse il documento preparato dai nostri colleghi rumeni intitolato "Documento interpretativo della Presidenza: conclusioni sul futuro lavoro dell'FSC" del 3 maggio e abbiamo cercato per quanto possibile di mettere in pratica tali raccomandazioni.

Auguriamo ai nostri amici della delegazione della Serbia ogni successo nel loro lavoro. Durante la loro presidenza si terrà una serie di importanti eventi, e in autunno inizierà il difficile lavoro di preparazione del contributo dell'FSC all'organizzazione del Consiglio dei ministri di Vienna. Vogliamo assicurare i nostri colleghi serbi che potranno contare sul nostro pieno sostegno.

Diamo inoltre il benvenuto alla delegazione della Slovacchia come nuovo membro della Troika e augurarle ogni successo.

Siamo profondamente grati alla delegazione dell'Austria – Presidente in esercizio dell'OSCE – che ci ha aiutato con consigli e con contributi concreti. Durante il nostro lavoro nell'ambito del Foro i nostri colleghi austriaci hanno organizzato e tenuto una serie di interessanti e utili eventi nel quadro della dimensione politico-militare dell'OSCE. In questo contesto desideriamo ricordare il Dialogo intersessionale sulle dottrine militari, un secondo incontro in campo politico-militare per discutere di misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza, il Seminario di simulazione di una visita di valutazione ai sensi del Documento di Vienna, nonché una sessione di lavoro dell'ASRC dedicata al Dialogo strutturato.

La nostra gratitudine va inoltre estesa a tutti i gli illustri oratori, agli ospiti e alle delegazioni che hanno preso parte attiva ai lavori dell’FSC e dei suoi gruppi di lavoro e che ci hanno offerto tutto l’assistenza possibile.

A nome della Presidenza russa, desidero ringraziare i nostri illustri coordinatori per il loro infaticabile aiuto e per il contributo offerto alla regolarità del lavoro. Consentitemi di nominarli uno ad uno:

- Sig.a Tiphaine Jouffroy, Chef de file per la preparazione del contributo del Foro alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2017;
- Sig.a Isa Ghivarelli, Coordinatrice per le questioni relative alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- Colonnello Hans Georg Lüber, Coordinatore per il Documento di Vienna;
- Colonnello László Szatmári, Coordinatore per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali;
- Colonnello Ville Pouttu, Presidente del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (mi consenta anche di congratularmi con lei per il conferimento del grado di colonnello);
- Sig. Vasily Pavlov, Coordinatore dell’FSC per le questioni relative alla non proliferazione;
- Capitano di corvetta Vučić Bošković, Coordinatore per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza.

Ringraziamo il Funzionario capo del Segretariato OSCE, Segretario generale Lamberto Zannier, che ha recentemente lasciato il suo incarico, il Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti, i vari dipartimenti operativi del Segretariato, i Servizi di conferenza, e in particolare la Sezione di supporto all’FSC, per i loro preziosi consigli e l’assistenza estremamente professionale prestata alla nostra delegazione nel corso della sua Presidenza.

Ci siamo impegnati a svolgere i nostri compiti in modo trasparente e, seguendo l’esempio dei nostri colleghi rumeni, a cooperare strettamente con il dipartimento del Segretariato OSCE incaricato dei rapporti con i media. Siamo riusciti in tal modo a porre in evidenza il lavoro del Foro sul sito web dell’OSCE e a richiamare l’attenzione dei suoi utenti. Ad esempio, gli utilizzatori dei social media come Facebook e Twitter hanno dimostrato un notevole interesse per le relative pubblicazioni tematiche, condividendole attivamente nello spazio informativo. Una serie di delegazioni ha postato collegamenti sul loro account Twitter a materiali dedicati alla sessione di apertura presieduta dalla Russia. Un totale di 13.518 follower ha condiviso le osservazioni espresse dal Vice Ministro degli esteri della Russia Sergey Ryabkov, in occasione dell’avvio della Presidenza dell’FSC. Le dichiarazioni del rappresentante dell’Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (SCO), rese il 10 maggio, hanno interessato 10.192 follower del profilo Twitter dell’OSCE. Sette comunicati stampa sui risultati delle sedute dell’FSC sono stati pubblicati sul sito web dell’OSCE e hanno totalizzato oltre 500 riscontri. Un particolare ringraziamento per questo



lavoro va a tutto il personale della Sezione comunicazioni e relazioni con i mezzi d'informazione.

È proseguita la prassi di consentire a gruppi di visitatori di accademie militari e di altre istituzioni accademiche di una serie di paesi OSCE di presenziare a sedute plenarie dell'FSC. Durante la sessione corrente, cinque gruppi per un totale di 136 persone hanno presenziato a sedute del Foro.

Nel concludere la mia dichiarazione, vorrei esprimere la nostra profonda gratitudine ai nostri stimati interpreti per il loro prezioso contributo ai nostri processi di comunicazione. È difficile immaginare tutto il nostro lavoro senza il loro apporto veramente stoico.

Infine, vorrei ringraziare i miei colleghi – i componenti della delegazione per i Negoziati di Vienna sulla sicurezza militare e il controllo degli armamenti, nonché coloro che prestano il loro sostegno dalla capitale – per il contributo offerto nel corso di molti mesi alla preparazione e all'esercizio delle responsabilità inerenti alla Presidenza dell'FSC.

Su questa nota positiva, concludo la mia dichiarazione augurando a tutti i presenti in questa sala ogni successo e un piacevole periodo di vacanza durante la pausa estiva.

La ringrazio, Signor Presidente. Chiedo che la mia dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

**859<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.865, punto 1 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.4/17  
DATA DELLA RIUNIONE DEI CAPI  
DEI CENTRI DI VERIFICA DEL 2017**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riaffermando che il Documento OSCE di Vienna 2011 (VD 2011) rimane uno strumento chiave per le misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM) e rilevando che la Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) rappresenta un importante foro per discutere l'applicazione delle misure concordate ai sensi delle disposizioni del VD 2011,

tenendo conto dei dibattiti e dei pareri espressi durante la ventisettesima AIAM,

riconoscendo che lo scopo della Riunione dei Capi dei Centri di verifica è scambiare esperienze e informazioni su aspetti tecnici dell'attuazione delle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza concordate,

decide di:

1. convocare una Riunione dei Capi dei Centri di verifica che inizierà a Vienna il pomeriggio del 13 dicembre 2017 e proseguirà il mattino del 14 dicembre;
2. incaricare il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) di preparare e presiedere la riunione;
3. incaricare il CPC di riferire in merito alla Riunione dei Capi dei Centri di verifica in occasione della sessione di apertura della ventottesima AIAM.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/5/17

19 July 2017

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**859<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.865, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.5/17**  
**UTILIZZO DELLA RETE DI COMUNICAZIONI OSCE**  
**A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DELLE DECISIONI DEL**  
**CONSIGLIO PERMANENTE N.1039, N.1106 E N.1202**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

richiamando la Sezione I, sottosezione (B), del Documento sulla Rete di comunicazioni OSCE, allegato alla Decisione dell'FSC N.5/99 del 6 ottobre 1999, secondo cui gli Stati partecipanti si impegnano a collegarsi alla rete per le comunicazioni fra Stati riguardanti le notifiche previste da trattati e accordi nonché per altre questioni relative all'OSCE,

ribadendo l'importanza della rete per l'efficace attuazione di accordi e trattati,

richiamando le Decisioni del Consiglio permanente N.1106 e N.1202 sulle misure OSCE di rafforzamento della fiducia nel campo della sicurezza delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e del loro uso,

riconoscendo che l'operatività di specifiche misure di rafforzamento della fiducia può essere facilitata e migliorata attraverso l'impiego degli esistenti canali di comunicazione, come la Rete di comunicazioni OSCE,

decide di:

approvare l'utilizzo della Rete di comunicazioni OSCE, come gestita dal Gruppo per le comunicazioni, per le attività concernenti la sicurezza delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e del loro uso conformemente alle Decisioni del Consiglio permanente N.1039, N.1106 e N.1202, previa individuazione presso le capitali di centri/punti di contatto per le comunicazioni concernenti la sicurezza informatica/delle TIC;

incaricare il Gruppo per le comunicazioni dell'attuazione tecnica della presente decisione, in consultazione con il gruppo di lavoro informale istituito per effetto della Decisione del Consiglio permanente N.1039, che elaborerà i requisiti operativi per l'attuazione delle misure di rafforzamento della fiducia previste dalle Decisioni del Consiglio permanente N.1106 e 1202;

incaricare il Gruppo per le comunicazioni di garantire che l'introduzione di nuovi requisiti non ostacoli in alcun modo i servizi forniti agli Stati partecipanti dell'OSCE nel quadro della dimensione politico-militare.